

ULTIME
NEWS

AGENZIE Nasce The Big Angle, la casa di produzione pensata...

ENTRA

AGENDA



Dailyonline

HOME

MEDIA

CAMPAGNE

AGENZIE

GARE

MERCATO

DATI

AZIENDE

MOBILE

SOCIAL

PROGRAMMATIC

ESTERO



HOME > DATI > SMARTPHONE, ECCO COM'È DIVENTATO IL VERO AMICO DEGLI ADOLESCENTI ITALIANI 3.0



DATI 04/10/2016 Redazione 0

Smartphone, ecco com'è diventato il vero amico degli adolescenti italiani 3.0

Uno studio svolto nell'ultimo lustro da "Progetto Massere - Sicurezza dei minori sul web" sulle abitudini tecnologiche dei giovani nel nostro paese sottolinea, fra le altre cose, il ruolo sempre più marginale di pc e del notebook. Tra i social media Instagram cresce, mentre Facebook cala



ALTRO



PROSSIMI EVENTI

Microsoft

6 ottobre - 7 ottobre

Unieuro

6 ottobre @ 10:00

YOU Fashion Revolution

6 ottobre @ 11:00

Passaggi

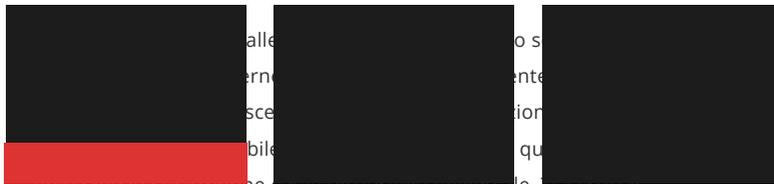
6 ottobre @ 11:00

Ariete

7 ottobre @ 11:00

[Vedi Tutti gli Eventi »](#)

TAG



utilizzano lo smartphone come dispositivo universale. Tra i social, prediligono **Instagram** e **WhatsApp** a discapito di **Facebook** che riscuote via via meno consensi. Dall'altra parte ricevono e si danno poche regole di comportamento e imparano da sé a connettersi in rete rimanendo esposti a rischi come cyberbullismo, sexting e vamping. La tendenza dei prossimi anni? Una sempre maggiore... parte dei giovani stessi.

Un campione di 2000 gio

È quanto emerge da una... di 2.000 tra ragazze e ragazzi tra 10 a 15 anni di età nelle scuole medie e superiori di Comuni in Provincia di Monza (Barlassina, Besana Brianza, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Seregno, Seveso). I dati sono stati raccolti ed elaborati da "Progetto Massere - Sicurezza dei minori sul web", associazione nata nel 2010 per iniziativa di **Andrea Massa e Pierluigi Parravicini**, che organizza corsi su rischi - ma anche... per alunni, genitori e insegnanti nelle scuole, in collaborazione con Utility Line Italia, uno dei più antichi ISP, fondato a Seveso da Vittorio Figini, da sempre impegnato nella diffusione di... consapevole dello strumento informatico.

Smartphone, ormai classico regalo della prima comunione

Nel dettaglio, la maggioranza dei ragazzi riceve il loro primo cellulare tra i 10 e i 12 anni (lo smartphone è diventato il classico regalo della prima comunione mentre fino a qualche anno fa lo era della Cresima). Una tendenza in crescita: dal 48% dei 10-12enni nel 2010, al 59% nel 2013, al 69% nel 2016. Diminuisce la percentuale di coloro che ne dispongono nella fascia 13-15 anni: 28% nel 2010, 21% nel 2013, 6% nel 2016. I ragazzi sono sempre più connessi. Lo erano l'8% nel 2010, il 67% nel 2013, il 96% degli intervistati nel 2016 afferma di disporre di connessione 24/24. Predomina e in crescita l'utilizzo dello smartphone utilizzato dal 2% nel 2010, dal 42% nel 2013, dal 62% degli intervistati nel 2016. Tendenza inversa a quella di pc/notebook, impiegato dal 93% nel 2010, dal 43% nel 2013 e dal 19% nel 2016. La maggior parte degli accessi a internet passa da smartphone (i ragazzi affermano per comodità, privacy, multifunzionalità), quasi nessuno utilizza il pc ma lo sostituisce con device di nuova generazione come console e tv multimediali. Non ha più senso chiedere in quale ambiente della casa (cucina, studio camera) si connettono: grazie al wireless/4g e all'evoluzione



Nasce The Big Angle, la casa di produzione pensata per la connected age

05/10/2016 0

Criteo fa la spesa negli Stati Uniti: acquisita HookLogic

05/10/2016 0



Google lancia Pixel, primo smartphone con il proprio marchio

05/10/2016 0



Digital Magics presenta 19 nuove startup in occasione del D.Day

05/10/2016 0



Ecco protagonisti, agenda e sponsor dell'edizione #Iabvideo16

05/10/2016 0

dei telefoni cellulari i ragazzi accedono a internet ovunque.

Facebook, il calo inaspettato del social per antonomasia

Tra i social, cresce la diffusione di Instagram: dal 5% del 2014 al 55% del 2015 al 61% del 2016, e di WhatsApp, dal 15% del 2014 al 45% del 2015 al 96% del 2016. Ciò a discapito di Facebook: 55% nel 2014, 50% nel 2015, 42% nel 2016. In calo anche Twitter, peraltro di per sé già poco diffuso: 8% nel 2014, 3% nel 2015, 2% nel 2016. Si amplia la fascia di ragazzi i cui genitori concedono un tempo massimo di utilizzo: 15% nel 2010, 25% nel 2013, 33% nel 2016. In calo coloro che affermano di "non avere regole", seppure il dato rimane alto: 70% nel 2010, 63% nel 2013, 61% nel 2016. Si riduce la fascia di chi afferma di avere imparato a navigare: dal 55% del 2014 al 48% del 2016. All'opposto cresce il numero dei genitori che dichiara di farsi carico di insegnare: dal 14% del 2014 al 24% del 2016. Un ragazzo su due sostiene di avere imparato a usare internet da solo, anche se negli ultimi anni, grazie a una lieve diminuzione del gap digitale, i genitori sono il riferimento per il 25% degli intervistati. In base alle previsioni nei prossimi anni consuetudine diffusa, educazione e consapevolezza con lo strumento web a tutti i livelli della società, determineranno una sempre maggiore richiesta di garanzie e tutela della privacy in particolare da parte dei giovani stessi.

Potresti Essere Interessato Anche A:



Facebook, gli inserzionisti ora



Facebook, la seconda



Il mobile fa volare Facebook, nel Q1



Lo scenario delle app, a gennaio



Sul web la nuova brand campaign di

TAG: ANDREA MASSA FACEBOOK INSTAGRAM PIERLUIGI PARRAVICINI

PROGETTO MASSERE - SICUREZZA DEI MINORI SUL WEB TV WHATSAPP



**ERRARE È UMANO,
CADERE È AUTOMATICO.**

Tutti gli occhi tornano a essere puntati sulla botola: si aprirà o non si aprirà? Ecco la domanda che ha fatto di questo programma uno straordinario successo.

appuntamento preserale alla 18.45

PUBBLITALIA '80

511

Share icons: eye 0, thumbs up, thumbs down, like 0, comment 0

PRECEDENTE

Mobile e programmatic, in Germania è un binomio vincente

SUCCESSIVO

FCP-Assointernet: in agosto l'online ha perso il 5,2%

POST CORRELATI

